

# Regione, si avvicina il Tar il Consiglio può cambiare

Oggi la decisione sui primi tre ricorsi È stato chiesto anche il riconteggio dei voti

di Antonello Cassano

Nella giornata di oggi il parlamento pugliese, inteso come composizione dei gruppi di maggioranza e opposizione ma anche come nomi e cognomi dei 51 eletti appena il 21 settembre scorso, potrebbe essere stravolto. Tutto dipenderà dall'orientamento dei giudici del Tar Puglia che da ieri hanno cominciato a esaminare i 14 ricorsi (i più rilevanti, il numero totale è maggiore) pervenuti da altrettanti candidati e esponenti di partiti non eletti alle ultime elezioni regionali. I giudici hanno rimandato al 3 marzo prossimo 9 di questi 14 ricorsi che riguardano in maniera più specifica lo spinoso tema del premio di maggioranza, vale a dire se assegnare al centrosinistra di Michele Emiliano 29 seggi (così come sono stati assegnati) o 27. Solo dopo aver preso una decisione in merito il Tar si esprimerà riguardo gli ulteriori ricorsi pervenuti dai due dem non eletti, la foggiana Teresa Ciccolella e il barese Domenico De Santis (quest'ultimo appena nominato viceca-



L'aula del Consiglio regionale pugliese

## Ex assessore

**Alfonso Pisicchio**  
Esponente di Senso Civico ha presentato ricorso per il riconteggio



po gabinetto della giunta dal governatore Michele Emiliano).

I giudici insomma hanno scelto un ordine logico in base al quale affrontare questa mole di ricorsi. Ecco perché da ieri hanno cominciato ad affrontare i primi tre, quelli teoricamente più impattanti. Nel

primo caso, diverse associazioni femministe tra cui 2votimeglidil (assistite dalle avvocate Marida Dentamaro e Veralisa Massari) chiedono ai giudici amministrativi che sollevino la questione di legittimità costituzionale sulla parte della legge regionale pugliese che stabilisce solo una sanzione pecuniaria per quelle liste che alle elezioni non abbiano rispettato la proporzione di genere 60/40 fra candidati uomini e donne e non invece l'inammissibilità delle stesse liste. Il ricorso in particolare chiama in causa sei seggi di consiglieri eletti nelle liste di Forza Italia (Stefano Lacatena, Giandiego Gatta e Paride Mazzotta) e Puglia Domani (Paolo Pagliaro, Saverio Tammacco e Paolo Dell'Erba)

che non hanno rispettato la proporzione 60/40. Allora posto subentrerebbero candidati di liste di minoranza che hanno rispettato la proporzione, vale a dire Fratelli d'Italia, Lega e Movimento 5 Stelle.

Con il secondo ricorso discusso dai giudici - quello di Italia in Comune - si chiede sostanzialmente un riconteggio dei voti, garantendo alle liste anche i voti esclusivi dati al presidente. In questo modo la lista composta dal partito dei sindaci che il 21 settembre si è fermato al 3,9 per cento di consensi, potrebbe superare la soglia di sbarramento del 4 per cento. Soglia di sbarramento che invece la lista Senso civico aveva superato (almeno secondo il primo calcolo fatto dalle prefetture) attestandosi attorno al 4,2 per cento. Se passasse la linea di Senso Civico potrebbero essere eletti quattro candidati più suffragati (Alfonso Pisicchio, Mino Borraicchio, Ernesto Abaterusso Abaterusso e Luigi Giorgione). A farne le spese potrebbero essere probabilmente i consiglieri civici Peppino Longo, Francesco La Notte, Mario Pendenelli e Paolo Dell'Erba, oltre ai dem Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano e Maurizio Bruno. Si tratta non a caso di quei consiglieri che hanno presentato dei contro ricorsi nei confronti del ricorso presentato da Senso civico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il processo Psichiatra uccisa rischio prescrizione

Rischia di finire in prescrizione l'accusa di morte come conseguenza di altro reato contestata all'ex direttore generale della Asl di Bari, Domenico Colasanto, nel processo sulle presunte omissioni sulla sicurezza che avrebbero contribuito a causare la morte della psichiatra barese e Paola Labriola, uccisa da un paziente il 4 settembre 2013 con 70 coltellate nel centro di salute mentale di via Tenente Casale. La difesa dei familiari con gli avvocati Michele Laforgia e Paola Avitabile (Polis), ha sollevato in aula la questione.

## Bari vecchia Incendio in un giardino diventato una discarica

Un incendio in un giardino sopraelevato di Bari Vecchia, da tempo trasformato in una discarica a cielo aperto, è divampato nel tardo pomeriggio. In fumo sono andate piante ormai secche ma anche spazzatura di vario genere e contenitori di plastica. Sul posto - in corte San Triggiano, a poca distanza da largo Chiurlia - sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e i vigili urbani, ai quali spetta il compito di identificare i proprietari. I residenti e i titolari delle attività ricettive della zona, hanno segnalato al Comune.

SEI DOVE IL MONDO E' MIGLIORE



EMERGENZA Coronavirus

AMBULATORI SPECIALISTICI POST COVID GRATUITI

L'OPERA DON UVA-UNIVERSO SALUTE offre visite specialistiche gratuite dedicate a tutte le persone colpite da covid che nella fase post covid desiderano approfondire clinicamente e specialisticamente gli effetti causati dalla pandemia.

Il virus può lasciare danni respiratori anche gravi e spesso irreversibili. La polmonite interstiziale che caratterizza l'interessamento polmonare dell'infezione virale, esita in residui fibrotici che, in alcuni casi, possono progredire.

Il Covid infatti determina lo scatenamento di una vera e propria malattia sistemica colpendo tutto l'organismo. Si tratta di una vera e propria sindrome post Covid-19 dove diversi studi sottolineano infatti come il virus possa danneggiare la funzione cardiaca in modo duraturo.

GLI AMBULATORI OPERANO IN AMBITO MULTIDISCIPLINARE GRAZIE ALLA COOPERAZIONE DI NEUROLOGI, CARDIOLOGI, INTERNISTI, PSICOLOGI, FISIOTERAPISTI, INFERMIERI.

Sono diretti dal Dott. Francesco Scarpelli, pneumologo e allergologo, Direttore della U.O. di Pneumologia e Riabilitazione Respiratoria della Sede di Bisceglie, coordinato dal Prof. Onofrio Resta, Direttore della Cattedra di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università degli Studi di Bari.

OPERA DON UVA  
UNIVERSO SALUTE

PER PRENOTAZIONI APPUNTAMENTI

Numero Verde  
800 642 334

GLI AMBULATORI DEDICATI POST COVID SONO A BISCEGLIE FOGGIA

www.donuva.it